

**Domenica 8 dicembre 2019**

***PREGHIERA PER LA FESTA DELL'ADESIONE DI AC: "abitare"***

**Proposta celebrativa**

Secondo la tradizione e le indicazioni nazionali, l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, gli aderenti all'Azione Cattolica, vivono la loro Festa dell'Adesione all'Ac.

Se il parroco lo consente il momento della preghiera può avvenire nella celebrazione della Messa dell'8 dicembre o in un giorno vicino. Si potrà anche compiere in una *Celebrazione della Parola* senza la Messa, in occasione di un incontro di Ac o di preghiera in quella stessa giornata o in un giorno vicino.

***PER LA SANTA MESSA***

Prima della Messa (prima del canto) si può leggere una breve monizione (**A**) che spiega di cosa si tratta. Gli aderenti possono mettersi a disposizione per le letture, per la preghiera dei fedeli (una o due intenzioni **B**) e per il momento della presentazione dei doni, sia per la processione offertoriale (pane e vino e, se si vuole, fiori e lumi per adornare l'altare), che per la raccolta delle offerte. Le tessere (o i *testi di sussidio*) non vengano portati all'altare. Non sono, infatti, offerti al Signore! Possono essere consegnati al momento del mandato finale.

Al momento degli avvisi (prima della benedizione e del congedo) il sacerdote annuncia che benedirà gli aderenti (non le tessere!) all'Ac e consegnerà loro le tessere. La consegna potrà avvenire subito oppure durante il canto finale; il celebrante potrà consegnare le tessere o individualmente o tutte al Presidente del gruppo parrocchiale.

***A - Monizione:***

Nella festa dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, che si è fatta dimora del Dio fatto uomo, i fedeli laici che aderiscono al gruppo parrocchiale (interparrocchiale) dell'**Azione Cattolica**, ricordano il mandato che Papa Francesco ha affidato all'Ac il 30 aprile 2017: "Raggiungete tutte le periferie e là siate Chiesa". È la misericordia che apre gli occhi ed il cuore per comprendere quali siano i luoghi e le condizioni di vita che attendono la "passione" missionaria di tutta l'associazione. Abitare le periferie diventa non solo l'atto volontaristico di chi, "una tantum", vuole compiere un gesto di bontà. È la scelta di

“prendere residenza” là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri. È la sfida di un’Ac - e di tutta la Chiesa - “in uscita”, che vuole aiutare i suoi aderenti a fare della misericordia lo stile delle relazioni, ecclesiali e sociali. Maria è per tutti noi modello e madre di misericordia.

***B - Intenzione per la preghiera dei fedeli:***

- Per gli aderenti all’Azione Cattolica, impegnati nella formazione e nel servizio: siano capaci di testimoniare il Vangelo, diventando lievito di una società più giusta e solidale. Preghiamo.
  
- Per i ragazzi dell’ACR che ricordano con riconoscenza i 50 anni di questa esperienza: trovino comunità attente alle loro richieste e alle loro proposte e vivano da protagonisti il loro cammino di fede. Preghiamo.

\*\*\*

**PER UNA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA**

1. Canto
2. Segno di Croce e saluto
3. Monizione
4. Salmo
5. Vangelo Gv 1, 35-42
6. Riflessione
7. Canto
8. Preghiera dei fedeli
9. Padre nostro e orazione
10. Benedizione
11. Consegna delle tessere
12. Canto

**1. Canto (a scelta)**

**2. Segno di Croce e saluto:**

**Il Signore, che abita la terra e il tempo,  
con il suo amore sia sempre in mezzo a noi.**

R. Benedetto nei secoli il Signore.

### 3. Monizione

Guardando all'Immacolata Concezione della Vergine Maria, noi fedeli laici che aderiamo al gruppo parrocchiale (interparrocchiale) dell'**Azione Cattolica**, chiediamo di essere capaci, come Maria, di diventare casa, dimora in cui Dio viene ad abitare. È la Parola che ci convoca, che ci nutre, che ci manda. Essa è protagonista della nostra preghiera e sorgente della nostra missione. Chiediamo al Signore di aprire i nostri orecchi e il nostro cuore perché l'adesione all'Azione Cattolica, che con questa celebrazione vogliamo rinnovare, sia occasione per confermare la nostra fedeltà al Vangelo.

### 4. Salmo

Con le parole del Salmo 72 vogliamo meditare sulla missione regale che ci è stata affidata nel Battesimo e grazie alla quale possiamo abitare i luoghi e i tempi della nostra vita e della storia. Lo preghiamo a due cori.

O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Le montagne portino pace al popolo  
e le colline giustizia.

Ai poveri del popolo renda giustizia,  
salvi i figli del misero e abbatta l'oppressore.

Ti faccia durare quanto il sole,  
come la luna, di generazione in generazione.

Scenda come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrori la terra.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.

E d'èdmini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.

Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.

Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,  
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Viva e gli sia dato oro di Arabia,

si preghi sempre per lui, sia benedetto ogni giorno.

Abbondi il frumento nel paese, ondeggi sulle cime dei monti;

il suo frutto fiorisca come il Libano, la sua messe come l'erba dei campi.

Il suo nome duri in eterno,

davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra

e tutte le genti lo dicano beato.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

egli solo compie meraviglie.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre:

della sua gloria sia piena tutta la terra. Amen, amen.

## **5. Canto dell'Alleluia e proclamazione del Vangelo (Gv 1, 35-42)**

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni.

Il giorno dopo Giovanni (Battista) stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

## **6. Proposta di Riflessione (dell'Assistente diocesano)**

“Erano circa le quattro del pomeriggio” (Gv 1, 35-39): quell'ora è rimasta per sempre nel cuore e nella mente di Giovanni, il pescatore.

Probabilmente è lui uno dei due discepoli di Giovanni il Battista che, con il suo compagno Andrea, ha il coraggio di seguire Gesù di Nazaret, il Messia. L'incontro con il Cristo avviene all'ora decima, prima che cali la notte, nella piena luce del pomeriggio. La luce del Natale e dell'Epifania, la manifestazione del Salvatore, continua a brillare anche sulle polverose strade della Palestina. Andrea, Giovanni, Simone e gli altri, già pre-evangelizzati da Giovanni Battista, ora incontrano il Messia, il Maestro, "l'Agnello di Dio" e lo seguono decisamente.

La prima parola di Gesù nel Vangelo di Giovanni è una domanda: "Che cosa cercate?". Essa riecheggia oggi anche per noi: tu cosa cerchi, chi cerchi? che cosa vuoi? Una domanda che risuona già come una risposta anticipata. Io sono la risposta, il fine della tua ricerca, il senso ultimo, il significato profondo della tua vita: ci ripete il Signore Gesù.

L'ora e il luogo: dove abiti, "dove dimori"? Come a dire: possiamo stare con te? cosa fai? dove hai preso casa? dove vivi? dove insegni? Giovanni, il teologo, la risposta l'ha già data all'inizio del suo Vangelo: "Il Verbo venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria" (1, 14). Quella di Cristo è la presenza del Dio con noi che annuncia e rende viva e vera la Parola fatta Carne. Il corpo e la parola sono i due modi con cui anche noi abitualmente comunichiamo, le due vie con cui entriamo in contatto con gli altri; sono le due modalità con cui Dio si rivela e si comunica in Cristo: "E il Verbo si fece carne"! Un chiaro ed esplicito invito anche per noi oggi a dare spazio e tempo al Signore, a riconoscere e accogliere la sua presenza sempre.

Un invito rivolto a tutti i cristiani che, per la maggior parte, non sono sacerdoti, frati o suore, che possono ritagliarsi facilmente spazi e tempi per stare con il Signore in modo regolare e programmato. Ma per gli uomini e le donne, per i giovani impegnati nel lavoro, nello studio, nelle varie attività familiari e casalinghe, nell'accudire i figli, non è facile, presi da mille incombenze, trovare i luoghi e i momenti per stare con il Signore nello scorrere delle giornate. Il rischio è quello che i giorni scivolino via senza neppure un pensiero, un incontro con lui. Chi abita con te, dentro di te?

Ogni domenica il nostro stesso corpo diventa lo spazio di incontro, di unione con il Signore, quando ascoltiamo la sua Parola che dalle orecchie ci penetra nel cuore e nella mente; quando ci nutriamo di quel Pane di vita e di quel Vino nuovo di salvezza, che diventano carne e sangue della nostra stessa persona; quando veniamo edificati con gli

altri nell'unico tempio in cui abita lo Spirito Santo. Durante la settimana è importante ricordare e ritrovare questa presenza che abita in noi, con la gioia e l'entusiasmo di Andrea che non tiene per sé la scoperta di Gesù; una persona viva da riconoscere, da vedere e far vedere, da incontrare e da far incontrare agli altri.

In certi momenti particolari della vita possiamo cogliere parole e messaggi che vengono da Dio. Ognuno di noi ricorda dei luoghi e dei momenti in cui ha avvertito una speciale presenza, una particolare vicinanza, una straordinaria comunione con il Signore; ognuno porta nel suo cuore delle parole che hanno inciso se non addirittura cambiato la vita. Anche per noi l'ora e il luogo hanno fondamentalmente un nome e un volto, quello di Cristo. Egli è entrato nel mondo e nella storia, nella nostra storia personale, nella vita di ogni uomo e di ogni donna; quanto è importante non dimenticare e farne memoria: quella memoria che riscalda il cuore e spinge ad agire da cristiani. Tocca a noi oggi, come allora ad Andrea, annunciare il Messia agli altri, portarli da Gesù. Ai genitori, agli educatori, a noi di Ac, a ogni cristiano con la propria testimonianza di vita è affidato il compito che fu di Andrea, di Giovanni Battista; indicare la presenza di un Maestro, di un Salvatore, di Gesù Cristo. Egli ci conosce bene e ci dà un nome nuovo, per indicare il nostro essere Figli di Dio e protagonisti del Regno, perché diamo il nostro contributo alla santità della Chiesa, con la nostra capacità di stare con il Signore. In questa (festa dell'Immacolata) occasione della nuova o rinnovata adesione all'Ac, ci è rivolto in particolare l'invito ad essere noi stessi per gli altri, almeno per qualcuno, un luogo e un'ora indimenticabili!

## **7. Canto (a scelta)**

## **8. Preghiera dei fedeli**

*(sono proposte alcune intenzioni specifiche per l'Ac; si potrà scegliere, cambiare o aggiungere altre libere intenzioni di preghiera per la Chiesa e per il mondo)*

**Fratelli e sorelle,  
chiediamo al Padre, per intercessione della Vergine Maria,  
Madre dell'ascolto e dell'accoglienza,  
di diventare anche noi casa, dimora di Dio,  
per essere accoglienti e ospitali verso tutti.**

Preghiamo insieme e diciamo: **Santa Maria, prega per noi.**

1. Per gli aderenti all’Azione Cattolica, impegnati nella formazione e nel servizio: siano capaci di testimoniare il Vangelo, diventando lievito di una società più giusta e solidale. Preghiamo.
2. Per i responsabili e gli educatori dell’Ac parrocchiale, per quanti concludono un tempo di responsabilità e per quanti lo iniziano: possano camminare insieme nella gratuità e nella fraternità. Preghiamo.
3. Per gli adulti dell’Ac: sentano la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, raggiungendo ogni periferia e riconoscendo la presenza di Cristo nei piccoli e nei poveri. Preghiamo.
4. Per i giovani dell’Ac e per tutti i giovani: guardando a Cristo, speranza e giovinezza del mondo, scoprano e seguano la loro vocazione e contribuiscano a rinnovare i nostri legami comunitari. Preghiamo.
5. Per i ragazzi dell’ACR che ricordano con riconoscenza i 50 anni di questa esperienza: trovino comunità attente alle loro richieste e alle loro proposte e vivano da protagonisti il loro cammino di fede. Preghiamo.

## **9. Padre nostro...**

### **10. Benedizione** *(solo il sacerdote o il diacono può impartirla)*

Il Signore sia con voi.

**R. E con il tuo spirito**

Noi ti benediciamo, o Padre,  
perché sempre accompagni il cammino del tuo popolo.  
Ti preghiamo per questi tuoi figli  
che, attraverso l’Azione Cattolica,

oggi rinnovano la loro disponibilità  
a vivere nel tuo amore e a servirti in tutti i fratelli,  
specialmente i più piccoli  
nei quali tu ti rendi presente,  
secondo la tua promessa:  
“Lo avete fatto a me”.  
Il tuo amore li custodisca.  
Il tuo Spirito li guidi e li infiammi  
di una autentica “passione cattolica”  
perché ciascuno, secondo le sue possibilità,  
possa vivere la dolce e confortante  
gioia di evangelizzare.  
Accogli e benedici + il “sì” che,  
sull’esempio di Maria  
e di tanti santi, beati e testimoni,  
essi oggi rinnovano,  
perché ciascuno di essi  
possa abitare con spirito evangelico  
luoghi, circostanze, stagioni della vita  
e diventi capace di generare,  
nella Chiesa e per il mondo,  
una fraternità universale  
e una carità fattiva.  
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.  
R. Amen.

*(Oppure anche da parte di un laico:)*

Per intercessione della Beata Vergine Maria,  
il Signore ci guidi nel nostro cammino,  
e ci renda capaci e pronti a diventare dimora di Dio.  
R. Amen.

## **11. Consegna delle Tessere**

## **12. Canto di conclusione alla Madonna (a scelta)**

*(parte di questa traccia di preghiera è presa dalla proposta dell’Ac nazionale)*